



LA VILLANELLA

Arm. Luigi Pigarelli

Varda che passa la villanèlla:
Os-ce* che bèla, la fa innamorar !

O come bali bene, bèla bimba
Bèla bimba, bèla bimba, bali ben!

Varda quel vecio sotto la scala,
Os-ce che bala ch'el ga ciapà* !

Varda quel merlo* dentro la gabbia*,
Os-ce che rabbia ch'el ga ciapà !

La musica è nata con l'uomo e lo accompagna in ogni momento della sua esperienza umana. La musica sorge dal dialogo tra l'uomo e il mondo, dal suo modo di intendere la vita. Prende forma e si lega alla cultura seguendo l'evoluzione della società e della moda. Ogni area geografica, ogni periodo storico, ogni civiltà più o meno colta e progredita, possiede la propria musica.

Una delle caratteristiche primarie del canto popolare è di essere tramandato e diffuso oralmente. Molti canti sono stati composti e altrettanti dimenticati perché non rispondevano più alle esigenze per cui erano stati proposti e spesso un canto può subire modifiche nel titolo, nel testo e nella musica passando da un territorio all'altro che lo riconosce poi come proprio.

Dalle scene di vita quotidiana in campagna possono scaturire quadri e bozzetti a volte maliziosi ed a volte impertinenti. Qualunque cosa o fatto è un'occasione per cantare con ironia, sia che si tratti di una giovane contadina, sia di un merlo in gabbia, sia di un vecchio sotto la scala.

Il ritornello del brano loda una fanciulla che balla molto bene, e sottolinea in modo scanzonato, sul filo di una ritmata melodia, la sua grazia.

La Villanella

armonizzazione L. Pigarelli

Tenori

Bassi

f

Var - da che pas - sa la vil - la - nel - la, os - ce che be - la, la

T

B

f

7

fa - i - na mo - rar. O co - me ba - li be - ne, be - la bim - ba be - la bim - ba be - la

T

B

12

bim - ba, o co - me ba - li be - ne, be - la bim - ba, be - la bim - ba, a - li ben! O co - me

Falsetto

p

T

B

17

ba - li be - ne be - la bim - ba, be - la bim - ba be - la bim - ba o co - me

T

B

21

ba - li be - ne be - la bim - ba be - la bim - ba ba - li ben!